

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4412 del 01/09/2022
Oggetto	FE22A0008 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE CAVALLARA IN LOCALITÀ SAN GIOVANNI, NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE) - RICHIEDENTE: FRI-EL GREEN HOUSE SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4585 del 30/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROCEDIMENTO FE22A0008
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI
AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE CAVALLARA IN LOCALITÀ SAN
GIOVANNI, NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE)
RICHIEDENTE: FRI-EL GREEN HOUSE SRL

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la DDG n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2019-102 del 7/10/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti";
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

VISTA la domanda presentata dalla Ditta FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217) con sede legale in Via delle Serre n. 1 nel Comune di Ostellato (FE), acquisita da questo Servizio di ARPAE al prot. n. PG/2022/66719 del 22/04/2022, e la successiva rettifica acquisita al prot. n. PG/2022/75787 del 5/05/2022 volta ad ottenere la concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale dal Canale Cavallara in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE);

VERIFICATO che la derivazione richiesta, volta a soddisfare i fabbisogni idrici connessi alle attività di cantiere per la realizzazione dei pozzi geotermici nell'ambito del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "San Giovanni", è da assoggettare al procedimento di concessione ordinaria previsto dal Titolo II del RR 41/2001;

DATO ATTO CHE:

- è stata presentata la dimostrazione del pagamento delle spese istruttorie, per un importo di 195,00 €, ai sensi della DGR 65/2015;
- con avviso pubblicato sul BURERT n. 157 del 25/05/2022 è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto presentata dalla Ditta FRI-EL Green House e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;
- con nota prot. n. PG/2022/77045 del 9/05/2022 sono stati richiesti alla Provincia di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara i pareri di competenza previsti dall'art. 12 del RR 41/2001;

- il parere della Provincia di Ferrara, che non si è espressa in merito alla domanda di concessione in esame, si intende positivo ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i.;
- il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 10942 del 27/05/2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2022/88793 del 27/05/2022, giudicando fattibile la fornitura di acqua superficiale richiesta dalla Ditta; nel parere si precisa che i prelievi di acqua dal Canale Cavallara sono subordinati alla sottoscrizione di apposita Convenzione con il Consorzio e che gli interventi strutturali da effettuare sulla rete consorziale necessari per la gestione della fornitura dovranno essere realizzati a carico del richiedente secondo le modalità definite dal Consorzio;
- con nota prot. n. PG/2022/90206 del 31/05/2022 (trasmissione del Verbale della 1^a seduta di Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "San Giovanni") questo Servizio di ARPAE ha richiesto alla Ditta richiedente documentazione integrativa necessaria all'istruttoria della domanda;
- la documentazione in questione è stata fornita dalla Ditta richiedente ed acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2022/126163 del 29/07/2022;
- ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il parere dell'Autorità di Bacino previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7, comma 2 del RD 1775/33 è sostituito dall'applicazione della Direttiva Derivazioni da parte del soggetto competente sulle istruttorie delle domande di concessione, salvo nei casi in cui l'applicazione della Direttiva evidenzia che sussistono potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico o idrogeologico a scala di bacino;
- il Servizio scrivente ha provveduto ad effettuare le verifiche di cui al punto precedente, i cui risultati sono illustrati nel seguito del presente atto;
- nell'ambito della 2^a seduta di Conferenza di Servizi per l'approvazione del permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "San Giovanni" è stata convocata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Ferrara in qualità di autorità idraulica competente anche per la sicurezza della navigazione lungo il Canale Navigabile;
- con nota acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2022/138328 del 24/08/2022 l'Agenzia Regionale di cui sopra ha espresso parere favorevole con prescrizioni che sono riportate nel disciplinare tecnico allegato alla presente concessione;

RILEVATO sulla base della documentazione presentata che:

- la domanda di concessione in esame prevede un prelievo di acque superficiali dal Canale Cavallara per un volume di 83.100 mc/anno ed una portata massima istantanea di 55,5 l/s, finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici connessi alle attività di cantiere per la realizzazione dei pozzi geotermici previsti nell'ambito del progetto di ricerca di risorse geotermiche denominato "San Giovanni", di cui alla domanda presentata dalla Ditta FRI-EL Green House ai sensi dell'art. 3 del DLgs 22/2010;
- il progetto prevede la perforazione di 8 pozzi in località San Giovanni di Ostellato a profondità maggiore di 5.000 m allo scopo di sfruttare acqua calda da un serbatoio geotermico a circa 150 °C per la produzione di energia elettrica e termica;

- le acque verranno utilizzate durante le fasi di perforazione per la preparazione dei fanghi di perforazione e delle miscele cementizie necessarie alla realizzazione dei pozzi; per questa fase è previsto un consumo di circa 2.700 mc per ogni pozzo con una portata di 20 mc/ora;
- a conclusione della perforazione le acque verranno inoltre utilizzate per le prove di caratterizzazione dei pozzi, della durata di 7-10 giorni per ogni pozzo (prove di iniettività di lunga durata); il consumo previsto è di 20-25.000 mc per ogni pozzo con una portata di 200 mc/ora;
- in entrambe le fasi le acque utilizzate verranno interamente immesse nei pozzi e non genereranno quindi scarichi superficiali;
- per gli scopi sopra indicati si intende realizzare una presa in sponda sud del canale Distributore Cavallara, che nel tratto di interesse è un canale pensile in calcestruzzo prefabbricato, sfruttando una chiusa esistente al momento non utilizzata;
- il punto di prelievo interessa terreni di proprietà del richiedente distinti al Foglio 71, mappale 190 del Catasto Terreni del Comune di Ostellato ed è identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=743076 Y=957198;
- verrà realizzata una condotta interrata Ø 500 della lunghezza di almeno 10 m che collegherà il Distributore Cavallara ad un pozzetto della capacità di almeno 5 mc con funzione di pozzetto piezometrico e dal quale verranno eseguiti i prelievi necessari;
- durante le fasi di perforazione i prelievi verranno effettuati mediante pompa elettrica in grado di assicurare una portata di 20 mc/h (5,55 l/s) connessa a tubazione Ø 100 sino all'area di cantiere;
- per la realizzazione delle prove di iniettività, che richiedono una portata di 200 mc/h (55,5 l/s), verrà utilizzati sistemi mobili provvisori posti in opera solo al momento dell'utilizzo del tipo di quelli utilizzati per l'irrigazione agricola ("rotoloni" o altro sistema idoneo) dotati di pompa Diesel della potenza di 50 kW;
- data la natura provvisoria di entrambi i sistemi di pompaggio risulta poco praticabile l'installazione di uno strumento di misura dei volumi prelevati, che sarebbe da ripristinare ogni volta che viene messo in esercizio il pompaggio;
- risulta parimenti non fattibile l'installazione di uno strumento di misura sulla condotta DN 500 mm che collega il Distributore Cavallara al pozzetto di raccolta non essendo presenti in commercio dispositivi di misura idonei al range di portate in progetto per condotte di tale diametro;
- il Distributore Cavallara viene alimentato dal canale irrigatore Trebba che a sua volta prende acqua dal Canale Navigabile;
- per consentire i prelievi durante l'intero periodo di durata del cantiere (previsto in 3 anni) sarà necessario garantire la presenza di un battente idrico adeguato nel tratto di Distributore Cavallara interessato dall'opera di presa anche durante la stagione non irrigua; a tale fine sarà necessario operare sulle paratoie di regolazione presenti lungo l'irrigatore Trebba e il Distributore Cavallara ed effettuare interventi strutturali nel tratto di rete consortile interessata, al fine di garantire la tenuta

idraulica della stessa; tali interventi sono stati concordati con il competente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

VERIFICATO ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che il corpo idrico interessato dalla derivazione (Distributore Cavallara è alimentato dal Canale Burana Navigabile (codice IT08050000000003_4ER) classificato dal Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano come canale artificiale;
- che in base alla Nota integrativa di data 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni, le derivazioni da corpi idrici artificiali sono attualmente escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da prelievo per tali corpi idrici;
- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore "soglia" individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

ACCERTATO CHE:

- la derivazione in esame non ricade in aree naturali protette né all'interno di siti della Rete Natura 2000 di cui al DPR 357/97 e s.m.i.;
- i prelievi richiesti non rientrano nell'ambito di applicazione della LR 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

RILEVATO INOLTRE CHE:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso richiesta rientrano tra le tipologie previste alla lettera c) (industriale) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, il cui importo base è definito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 65/2015;
- il concessionario è tenuto a corrispondere un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi previsti dalla presente concessione per un importo pari a ad una annualità del canone, ai sensi della LR 3/1999;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che non sussistano motivi ostativi al rilascio della concessione di derivazione per i quantitativi richiesti nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto e nell'allegato disciplinare tecnico;
- di recepire i contenuti del parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Ferrara in merito al rispetto delle quote nel Canale Navigabile necessarie alla navigazione, riportate nell'allegato disciplinare tecnico;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio della bozza di concessione con relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 25/08/2022 (assunta agli atti con prot. n. PG/2022/139670 del 26/8/2022);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione del presente atto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2022/141407 del 30/08/2022;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

D E T E R M I N A

- a) di assentire, ai sensi dei disposti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, alla Ditta FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217) con sede legale in Via delle Serre n. 1 nel Comune di Ostellato (FE), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal Canale Distributore Cavallara in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE), precisando che le concessioni idriche sono condizionate ai periodici aggiornamenti del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po e alle conseguenti verifiche di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE;
- b) di stabilire che tale derivazione debba essere attuata mediante opera di presa in sponda destra del Distributore Cavallara, su terreni distinti al Foglio 71, mappale 190 del Catasto Terreni del Comune di Ostellato (FE) ed identificata dalle seguenti coordinate UTM RER: X=743076 Y=957198;
- c) di stabilire che la portata massima derivabile mediante l'opera di presa suddetta è pari a 55,5 l/s per un volume massimo annuo prelevabile di 83.100 mc;
- d) di esentare il concessionario dall'installazione di uno strumento di misura dei volumi prelevati alla luce degli impedimenti di natura tecnica documentati;
- e) di prescrivere in alternativa la compilazione di un registro dei prelievi effettuati, quantificati in base alla durata dei singoli prelievi ed alla relativa portata di derivazione, che dovrà essere conservato sul posto e reso disponibile per i controlli del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- f) di stabilire che i dati dei quantitativi prelevati nell'anno, come risultanti dal registro di cui sopra, dovranno essere comunicati entro il 31 gennaio di ogni anno a questo Servizio, nonché al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;
- g) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- h) di precisare che l'attivazione della derivazione dal Distributore Cavallara è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riportante le condizioni da rispettare per l'esercizio della derivazione;
- i) di precisare che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, dovrà essere presentata apposita istanza allo scrivente Servizio ai sensi delle relative normative in merito, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;
- j) di stabilire che la presente concessione viene rilasciata, ai sensi del R.R. 41/2001 con scadenza al 31.12.2025 salvo provvedimenti di revoca da parte dell'Amministrazione concedente che possono essere adottati ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001 o al verificarsi di eventi che ne determinano la decadenza ai sensi dell'art. 32 del RR 41/2001;
- k) di precisare che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica, e non assolve quindi gli altri obblighi né sostituisce le altre autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente;
- l) di stabilire che il canone per l'annualità 2022 calcolato in base alle DGR sopra citate è pari ad € 2.189,31, e che la somma da corrispondere per il periodo settembre – dicembre di validità della presente concessione è pari a € 729,77 somma che è stata versata in data 25/08/2022 tramite sistema PagoPA;

- m) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 2.189,31 a titolo di deposito cauzionale mediante versamento in data 25/08/2022 con sistema PagoPA; tale deposito potrà essere svincolato solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- n) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;
- o) di stabilire che i canoni annuali a partire dall'annualità 2023 dovranno essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno e che saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015); il Concessionario è pertanto tenuto a versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;
- p) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a 200,00 €;
- q) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- r) di rendere noto che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";
- s) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- t) di rendere noto agli interessati che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Marco Bianchini e che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE
Dott.ssa Marina Mengoli
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Distributore Cavallara in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) richiesta dalla Ditta FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217) con sede legale in Via delle Serre n. 1 nel Comune di Ostellato (FE), Procedimento cod. n. FE22A0008.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE E LORO UBICAZIONE

La derivazione verrà effettuata dalla sponda destra del Canale Distributore Cavallara, in località San Giovanni, nel Comune di Ostellato (FE) con punto di prelievo ubicato su terreni distinti al Foglio 71, mappale 190 del Catasto Terreni del Comune di Ostellato (FE) ed identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=743076 Y=957198.

L'opera di presa consiste in una condotta interrata Ø 500 della lunghezza di almeno 10 m che collegherà una chiusa già esistente sul Distributore Cavallara ad un pozzetto della capacità di almeno 5 mc con funzione di pozzetto piezometrico e dal quale verranno eseguiti i prelievi necessari.

Durante le fasi di perforazione i prelievi verranno effettuati mediante pompa elettrica in grado di assicurare una portata di 20 mc/h (5,55 l/s) connessa a tubazione Ø 100 sino all'area di cantiere.

Per la realizzazione delle prove di iniettività, che richiedono una portata di 200 mc/h (55,5 l/s), verrà utilizzati sistemi mobili provvisori posti in opera solo al momento dell'utilizzo del tipo di quelli utilizzati per l'irrigazione agricola ("rotoloni" o altro sistema idoneo) dotati di pompa Diesel della potenza di 50 kW.

ART. 2 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dal Condotta Cavallara a mezzo dell'opera di derivazione sopra descritta con una portata massima di 55,5 l/s per un volume complessivo concesso di 83.100 metri cubi annui.

La derivazione può essere effettuata durante l'intero anno di 365 giorni.

Il volume totale autorizzato viene concesso ad uso industriale per i fabbisogni del cantiere per la realizzazione dei pozzi geotermici nell'ambito del permesso di ricerca "San Giovanni" ed alle relative prove di iniettività.

ART. 3 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Per la misura dei volumi idrici prelevati il concessionario è tenuto a compilare un apposito registro dei prelievi dove andranno indicati giornalmente i singoli prelievi effettuati quantificati in base alla portata di derivazione e alla relativa portata, in funzione del sistema di pompaggio adottato.

Il registro dovrà essere conservato sul posto e reso disponibile per i controlli del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno, come risultanti dal registro di cui sopra, dovranno essere comunicati a questo Servizio sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del concessionario, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, a questo indirizzo pec: aofe@cert.arpa.emr.it, nonché al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna (pec: spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it) ai sensi della DGR 1195/2016.

L'attivazione della derivazione dal Distributore Cavallara è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riportante le condizioni da rispettare per l'esercizio della derivazione.

Dovranno essere rispettate le condizioni contenute nel parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ferrara, acquisito da questo Servizio al prot. n. PG/2022/138328 del 24/08/2022 che di seguito si riportano:

- *il prelievo indiretto dal canale Navigabile, che questa autorità idraulica gestisce sia per l'aspetto della sicurezza idraulica sia per la sicurezza della navigazione, non potrà andare ad inficiare in alcun modo le quote di regolazione previste per la navigazione (tiranti d'acqua minimi); a tal fine dovendo garantire la navigabilità, che è un pubblico servizio, lo scrivente Ufficio si riserva di ordinare l'interruzione della derivazione dal canale Navigabile nel caso le quote idrometriche misurate a monte del sostegno di Valle Lepri siano inferiori a +1,20 m.s.l.m.m.;*
- *nell'eventualità riportata al punto precedente, anche in situazioni meteorologiche critiche, o comunque per esigenze di sicurezza idraulica e della navigazione, qualora il prelievo indiretto dal canale Navigabile non fosse sufficiente per le attività del proponente, quest'ultimo non potrà esigere alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento danni a questa Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.*

Si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure di risparmio idrico previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente in considerazione dell'esigenza di ridurre i prelievi in modo compatibile con lo stato del bilancio idrologico e idrogeologico. A tale riguardo si specifica che la presente concessione è assoggettata alle periodiche verifiche di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE previste dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po. In tale ambito potranno essere richiesti eventuali monitoraggi e potranno essere stabiliti ulteriori vincoli ai prelievi concessi.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la tutela della risorsa idrica sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Il concessionario è obbligato a collocare in corrispondenza del punto di prelievo il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato, che dovrà riportare i seguenti dati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE22A0008**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla sua manutenzione od alla sostituzione, qualora necessaria.

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è assentita fino al 31/12/2025, data in cui i lavori di cantiere dovrebbero essere conclusi, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di comunicazione della rinuncia.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al versamento dell'importo aggiornato in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>).

I versamenti andranno effettuati tramite la piattaforma PagoPA secondo le modalità specificate all'indirizzo web di sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 7 – REVOCA/DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o di tutela della risorsa idrica, oppure al verificarsi anche di una sola delle circostanze che ne determinano la decadenza ai sensi dell'art. 32 del RR 41/2001 senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente e senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA DERIVAZIONE

Il concessionario è tenuto a comunicare ad ARPAE SAC di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la cessazione d'uso della derivazione alla scadenza della concessione o in caso di rinuncia.

In questi casi, come nei casi di revoca o decadenza, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi, secondo le modalità prescritte dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ai fini dell'archiviazione della concessione e della restituzione del deposito cauzionale. Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo della risorsa ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico

del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.